



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 DICEMBRE 2022

Addio a Silvana
Lo Giudice
ballerina
e coreografa
per lo "Stabile"
e il "Bellini"

CARMELITA CELI pagina 14



SIRACUSA
«Lukoil, più garanzie
per la produzione»

PAOLO MANGIAFICO pagina III

PORTOPALO
C'è l'ok al Bilancio
ma tra le polemiche

SERGIO TACCONE pagina VI

IL FENOMENO
La piaga bullismo
in crescita negli Iblei

GIUSEPPE RAFFA pagina XI

SANITÀ
Sarà Fabrizio Russo
il commissario Asp

GIUSEPPE LA LOTA pagina XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

1945 > 2022



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 355 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

REGIONE: LE SFIDE E GLI EQUILIBRI DEL CENTRODESTRA

Galvagno: «La mia Ars "modello Senato" Pace Schifani-Miccichè? Troppo presto»

MARIO BARRESI pagina 4



Di Mauro "ministro"
dei (delicati) rapporti
con Sala d'Ercole
finanziaria primo test

GIUSEPPE BIANCA pagina 4

Manovra sprint per il secondo sì

Corsa contro il tempo. Da oggi i lavori
in Senato per chiudere giovedì mattina

Commissione Bilancio riunita oggi e
domani al Senato per approvare la
Manovra prima che scatti l'esercizio
provvisorio. Si punta al voto finale in
Aula entro giovedì mattina. Poi la
conferenza stampa della premier e
sabato il discorso del capo dello Stato.
Intanto i partiti si preparano a
recuperare ai primi del 2023 tutte le
misure rimaste fuori dalla legge di
Bilancio.

SERVIZI pagine 2-3

INDIGESTO

Meloni:
«Gli Italiani spengono
la luce un'ora
per capire gli ucraini».
Invece per capire
la manovra del Governo
basta spegnere il cervello.

Dario Clemente

www.pnugna.net

CODACONS: PIÙ SPESE E MENO CONSUMI

Doni, cene e viaggi: così il Natale è costato 20 miliardi agli italiani

UGO CALTAGIRONE pagina 10

L'ESTATE ADDOSSO



Temperature sopra la media in Sicilia
dalla Plaia a Mondello, Natale in spiaggia

LAURA DISTEFANO IN CRONACA DI CATANIA

SELINUNTE

Uccide la moglie
con 12 coltellate
«Mi ha fatto perdere
le nostre bambine»

MARIZA D'ANNA pagina 7

PALERMO

Broker e truffatore
intascava assegni
dopo aver cancellato
nome dell'intestatario

LAURA DISTEFANO pagina 5

L'INCHIESTA

Falsi green pass
finiscono nei guai
la cantante Madame
e la tennista Giorgi

SERVIZIO pagina 8

Ragusa

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



SANITÀ

Sarà Fabrizio Russo
il nuovo commissario Asp
Politica iblea defraudata

Non sarà Drago e neppure
Bonomo. L'assessore regionale
Volo sceglie una persona di propria
fiducia. Un altro colpo per la classe
politica di questo territorio.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

INFRASTRUTTURE

Ragusa-Catania, firma dei contratti
forse durante i giorni dell'Epifania

MICHELE BARBAGALLO pag. XII

SCICLI

Assemblea territoriale Cna, il punto
sulle sfide da sostenere nel 2023

MICHELE FARINACCIO pag. XIII



GIARRATANA

Presepe vivente, ieri sera
è stato boom di visitatori
per il primo appuntamento

Una rappresentazione curata in
ogni dettaglio ha fatto la
differenza come testimoniato dalle
numerose presenze che gli
organizzatori hanno registrato.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XV

Più bulli che pupe: «È come una pandemia»

Il fenomeno. Il pedagista vittoriese Giuseppe Raffa ha presentato a Palermo il suo ultimo libro su una piaga che tocca da vicino anche la provincia iblea e rispetto a cui è indispensabile trovare una cura per fronteggiarla

«Perché prendere
in giro e picchiare
un coetaneo non
è mai uno scherzo
come pensano
alcuni adulti»



Il bullismo è una piaga che investe
sempre di più la provincia di Ragusa.
Lo dice il pedagista Giuseppe Raffa
dopo la presentazione all'Ars, a Palermo,
del suo libro «Bulli da morire» in
cui esalta lo strumento del teatro pe-
dagogico per affrontare a scuola, e
non solo, un tema scomodo rispetto a
cui, però, è sempre più necessario in-
tervenire il prima possibile. Dice Raf-
fa: «Prendere in giro, minacciare e
picchiare un coetaneo non è mai uno
scherzo a differenza di quanto, in-
vece, sostenuto da alcuni adulti. Serve
intervenire nel modo appropriato».

GIUSEPPE RAFFA pag. XI

UN NATALE ROSSO SANGUE



Il giorno della vigilia vissuto a Pozzallo con i funerali di Matteo
il 15enne morto a causa di un incidente stradale in via Australia
Il calore degli amici e il messaggio della mamma: «Torna con noi»

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

ISPICA

Giallo di S. Stefano
segni di violenza
sul volto, un 79enne
trovato morto in casa

SALVO MARTORANA pag. XI

VITTORIA



Sei lavoratori in nero
scoperti dalla Gdf
in due negozi cinesi
sequestrati 1.800 pezzi

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

MODICA



Tornano i vandali
in centro storico
sono stati incendiati
quattro cassonetti

MARIACARMELA TORCHI pag. X

Meteo. Anche la provincia di Ragusa sta facendo i conti con le temperature bizzarre di questi giorni Clima sempre più pazzo: dalla nebbia marina a chi prende il bagno



MICHELE FARINACCIO

Strano risveglio, ieri mattina, per
molte persone che hanno avuto modo
di imbattersi in una nebbia molto si-
mile all'affascinante fenomeno atmo-
sferico della "Lupa di mare", la nebbia
marina che si manifesta in particolari
condizioni meteorologiche, soprat-
tutto in primavera, ma con tutta evi-
denza il clima di questo periodo è una
eccezione assoluta.

Si tratta di una particolare tipologia
di nebbia che si origina sulle acque
marine. Essa si origina quando una
massa d'aria calda e umida spinta da
venti deboli, scorre su una superficie

marina che è caratterizzata da tempe-
rature relativamente fredde. La nebbia,
partita dal mare, è risultata visibi-
le pure nelle zone dell'entroterra, co-
me a Chiaramonte Gulfi. E proprio
nelle zone di mare in queste giornate
si sono riversate centinaia e centinaia
di persone invogliate dalle giornate di
sole che, decisamente fuori stagione,
stanno contrassegnando questo pe-
riodo di feste. Qualcuno, ieri, ha fatto
pure il bagno (nella foto). Sono anche
in molti, però, ad essere costretti a ca-
sa, dal momento che l'influenza ha
raggiunto il suo picco massimo e sta
moltiplicando i contagi in tutta la pro-
vincia di Ragusa.

Sequestrati 18mila prodotti ritenuti non sicuri e scoperti 6 lavoratori in nero

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Prodotti made in Cina, venduti in città. Articoli non solo contraffatti, ma anche pericolosi. Nella rete gettata dai finanzieri sono finiti alcuni negozi cinesi. Uno dei titolari è stato denunciato alla Procura per il reato di frode in commercio. Oltre al sequestro di 18mila prodotti ritenuti pericolosi per chi ne avesse fatto uso, i finanzieri hanno scovato 6 lavoratori in nero dei quali due percettori del reddito di cittadinanza. I controlli delle Fiamme gialle su questo settore si svolgono sempre, ma alla fine dell'anno e in prossimità della notte del 31 dicembre, vengono intensificati nel tentativo di ridurre l'uso di luminarie e petardi illegali e quindi pericolosi durante il maneggio.

In particolare, i finanzieri hanno individuato due esercizi commerciali gestiti da soggetti di nazionalità cinese dove sono stati sottoposti a seque-



stro, complessivamente, oltre 18.000 articoli natalizi ritenuti potenzialmente pericolosi per la salute dei fruitori. I diversi prodotti, privi delle indicazioni previste dalle normative vigenti (come la marcatura "Ce", le informazioni recanti la provenienza e il

paese di origine, le istruzioni d'uso, le relative precauzioni) e potenzialmente pericolosi a causa della scarsa qualità e composizione dei materiali, erano pronti ad entrare nelle case degli ignari acquirenti.

Le luminarie natalizie sprovviste della prevista marcatura Ce rinvenute presso uno degli esercizi commerciali sono state sequestrate e messe a disposizione dell'Autorità giudiziaria, in quanto costituenti un reale ed elevato pericolo per gli acquirenti, a causa del rischio di possibili incendi. Tutti i restanti articoli potenzialmente pericolosi rinvenuti sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e i titolari delle attività commerciali sono stati segnalati alla Camcom ai sensi del Codice del Consumo. Rischiano sanzioni fino a 25.000 euro.

L'attività delle Fiamme Gialle iblee ha permesso inoltre di individuare, come detto, 6 lavoratori in nero, 2 dei quali risultati altresì indebiti percet-

tori del reddito di cittadinanza.

L'operazione testimonia l'attenzione posta dal corpo per la tutela della salute e della sicurezza di tutti i cittadini e per fornire una concreta risposta di legalità a tutti gli imprenditori onesti.

Ragusa Provincia

Al vertice Asp 7 niente Bonomo e neppure Drago alla fine la spunta Fabrizio Russo

Decisione. Politica iblea di nuovo defraudata
Il commissario un esperto vicino all'assessore

GIUSEPPE LA LOTA

Non è ancora ufficiale ma poco ci manca. Salvo complicazioni, come si dice in gergo medico, domani l'assessore regionale alla Sanità Giovanna Volo firmerà il decreto di nomina del nuovo commissario straordinario dell'Asp di Ragusa. Che non sarà Piero Bonomo voluto dal deputato Ignazio Abbate, e neanche Pino Drago, sostenuto dal deputato Giorgio Assenza e da FdI. Arriverà Fabrizio Russo, palermitano di 51 anni, esperto del controllo di gestione del policlinico universitario "Paolo Giaccone" di Palermo e



Fabrizio Russo, il nuovo manager

con esperienze maturate in qualità di responsabile della revisione dei processi organizzativi al San Raffaele Giglio di Cefalù. Dicono che sia una persona molto vicina all'assessore Volo. E non potrebbe essere diversamente. Irritata dalle pressioni ricevute da una parte e dall'altra, l'assessore ha deciso di testa sua ottenendo il sì, "obtorto collo", delle due parti politiche che all'Ars lavorano in partiti diversi ma sempre nell'ambito del centrodestra, entrambi a sostegno del governatore Schifani. E' la sconfitta della politica ragusana? In qualche modo sì. Perché per l'ennesima volta s'è comportata

come il tizio che si evira con le proprie mani per fare un dispetto alla moglie.

Fabrizio Russo è giovane, sarà un bravo commissario e fors'anche un ottimo manager quando diventerà direttore generale: il suo nome figura nell'albo regionale manager di ultimo aggiornamento. Dicono che il suo mandato a Ragusa durerà fino alla nomina dei direttori generali. Convincimento che può rivelarsi un falso, perché in Italia e in Sicilia non c'è provvedimento più definitivo del provvisorio. Chi vieta all'assessore Volo di confermare Russo nel ruolo di manager, se dovesse ritenersi soddisfatto dei risultati ottenuti?

Il polo sanitario del versante ipparino è rimasto ancora una volta deluso da questa decisione, perché l'attuale direttore sanitario del Guzzardi, Pino Drago (già indicato da Volo in prima battuta), oltre a vantare una lunga esperienza conosce a menadito tutti i problemi sanitari di un'area che, senza offesa per Modica e Ragusa, ha una mole di lavoro maggiore e soffre di gravi patologie socioeconomiche oltre che di risorse umane e logistiche. Per l'ennesima volta la "babba" Ragusa si mette prona davanti allo strapotere di Catania e Palermo.



Piero Bonomo

Se il decreto di nomina sarà firmato domani, il 29 dicembre il dott. Russo potrebbe fare la prima visita a Ragusa per conoscere l'ambiente di lavoro, il direttore sanitario Raffaele Elia, quello amministrativo Salvatore Torrisi, e tutti i primari dei reparti dei 3 poli ospedalieri.

Senza tema di essere smentiti, la sanità iblea ha toccato punti di criticità mai visti in questi ultimi mesi. A Modica, a Ragusa (il Gp II è in attesa di vedere sistemate alcune strutture da quando è stato inaugurato), a Vittoria, dove molti reparti sono senza personale e medici di tutte le specializzazioni. Da un anno il nuovo Pronto soccorso è completo ma la data dell'inaugurazione slitta sempre alle calende greche. Poi dovrebbero partire i lavori per rifare altri reparti, fra cui la Radiologia, attualmente un corridoio per pazienti in barella in attesa di radiografie, tac e risonanze, di parenti di pazienti, di gente che deve prendere l'ascensore per salire ai piani alti. Poi la tegola della Rsa di Comiso che attende di essere riaperta. Questi saranno i primi problemi che dovrà affrontare il nuovo commissario straordinario. La buona notizia arriva invece dall'Oculistica, da sempre uno dei fiori all'occhiello della sanità vittoriese, trasferita a Comiso per colpa del Covid in locali angusti sotto tutti i punti di vista. Ora che la pandemia è sotto controllo, da domani inizia il trasferimento del reparto a Vittoria, dove il primario Alberto Belluardo spera di potere fruire della sala operatoria tutti i giorni sin dai primi giorni del nuovo anno. ●

INFRASTRUTTURE

Rg-Ct, forse sarà la Befana a portare la firma dei contratti per i 4 lotti

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. Non era arrivato il miracolo con San Giorgio e nemmeno con San Giovanni, quando anche noi giornalisti li avevamo invocati per intercedere e fare in modo che si potesse andare avanti con il bando per il progetto di raddoppio della Ragusa-Catania rinviato più volte e poi ritirato. Per fortuna, qualche mese dopo, è arrivata la pubblicazione e siamo arrivati alla fase successiva ovvero la partecipazione di varie imprese e, più di recente, l'individuazione delle aziende assegnatarie dei quattro lotti funzionali posti in gara per 1.237 milioni di euro.

Sembra che toccherà alla Befana prendersi il merito. Perché è assai probabile che intorno alla data dell'Epifania, o giù di lì, potrebbero essere firmati i contratti che prevedono l'effettiva assegnazione dei lotti e dunque la consegna dei lavori che poi, le quattro imprese vincenti, dovranno concludere entro 40 mesi dalla posa della prima pietra. In questi giorni, infatti, nonostante si sia alla fine dell'anno, all'Anas stanno lavorando per il controllo delle carte e dei certificati antimafia delle imprese che saranno coinvolte nell'attesa, attesissima realizzazione del raddoppio della Ragusa-Catania. Un'attesa che dura ormai dal lontano 1998 quando per la prima volta si cominciò a parlare di questo progetto (allora si era nelle stanze del palazzo dell'ex Provincia e ad uscire per primo, dal cappello a cilindro, la proposta fu l'allora presidente dell'ente di viale del Fante Giovanni Mauro).

Una volta concluso questo iter, e pare manchi poco, appunto,

forse intorno all'Epifania si dovrebbe essere pronti, allora si procederà alla firma dei contratti e dunque al conto alla rovescia per poter finalmente accedere a quella che sarà, si spera, una strada moderna e funzionale. Per adesso, purtroppo, è ancora teatro di gravi incidenti, l'ultimo appena due giorni fa con un camion che ha investito due autovetture, e un percorso gravemente costellato da croci e mazzi di fiori in ricordo delle vittime, spesso giovani. Adesso però si guarda al futuro, come ci spiega anche Roberto Sica (*nella foto*), uno dei componenti dell'osservatorio per il raddoppio, che da decenni segue da vicino l'iter. E anche se non c'è più la spada di Damocle

del 31 dicembre, in quanto con la rimodulazione delle somme la scadenza è stata spostata al 30 giugno 2023, c'è sempre da stare attenti.

«Non c'è la spada, ma la spadina - dice sarcastico Sica - Insomma c'è comunque da stare attenti e da far sentire il fia-

to sul collo visto che in questi decenni ne abbiamo viste di tutti i colori. In teoria però siamo in una fase avanzata e positiva e dunque si dovrebbe presto andare verso la firma dei contratti, forse già nei primi giorni del nuovo anno anche se avevano 57 giorni di tempo da quando sono state individuate le aziende. In ogni caso sembra che siamo lungo la giusta via amministrativa. Poi dovremo vedere anche la questione temporale della vera e propria realizzazione dei quattro lotti, circa 40 mesi, anche se due dei quattro lotti devono finire anche prima». Insomma con il nuovo anno ci saranno buone novità. Del resto, cara Befana, di carbone non ne possiamo davvero più.

